

PERCHE HO FONDATO BIBLIA

Se vi domandate come mai ho fondato Biblia, posso solo dirvi che a 18 anni partecipai a un "Campo Bibbia" delle guide (scout) francesi, e mi innamorai perdutamente della Bibbia, dei suoi eroi, delle loro storie. Appena nominata Capo Guida nazionale (1967), ho lanciato l'esperienza dei "Campi Bibbia" per i capi dello scautismo italiano, che in seguito M.Teresa Spagnoletti e Foffi Corraducci (membri del nostro CD) hanno portato avanti per molti anni.

Ma non mi bastava ancora: ho sentito come mio dovere e piacere - come qualcuno che scopre una cosa meravigliosa e non riesce a tenercela solo per sé - promuovere e condividere la conoscenza e la frequentazione della Bibbia da un punto di vista culturale, laico e interreligioso con chiunque ne provasse desiderio o curiosità, al di fuori, ma non contrario, a specifici gruppi religiosi. Per queste ragioni fondai Biblia nel 1984, con l'avvallo di un Comitato Promotore composto da 15 notissime personalità della cultura italiana, e l'aiuto di alcuni cari amici e bibliisti. A parte la bellezza e l'interesse culturale dei libri che formano la Bibbia (Antico e Nuovo Testamento), i 73 libri che la compongono sono anche uno stimolo e una guida per aiutare chi li legge e li studia, a vivere la vita con amore e giustizia (binomio assai difficile da vivere), sono un esempio, una guida e una spinta morale e sapienziale per farci essere donne e uomini positivi e utili nel mondo, a qualsiasi fede o non fede si appartenga.

Nel 1989 Biblia fece un passo molto coraggioso: il progetto, avvallato dall'Assemblea dei Soci di Napoli, era quello di portare la Bibbia, come fatto culturale imprescindibile, anche nelle scuole italiane. Raccogliemmo molte firme per perorare la nostra causa, i giornali ne parlarono, e nacque CBCS ("Comitato Bibbia, Cultura e Scuola", (formato da Biblia e da altre 7 associazioni amiche), poi sostituito solo da Biblia con il BeS ("Bibbia e Scuola"). Una frase famosa e spesso citata dalla stampa, fu quella di Umberto Eco: "Come è possibile che i nostri ragazzi sappiano tutto su Omero e Dante e non sappiano niente della Bibbia? vedi Il passo ulteriore fu il 18 maggio 2001, quando il Ministro della Pubblica Istruzione, Tullio De Mauro, firmò un Protocollo d'Intesa tra Biblia e il MIUR. Gestito da Marinella Perroni, Paolo Naso e Brunetto Salvarani, con concorsi nazionali e corsi nelle scuole che li richiedevano, e con il sostegno economico dell'8 per mille della Tavola Valdese e della CEI, oggi il BeS è ancora vivo e attivo, grazie anche al lavoro certosino delle due segretarie ormai storiche di Biblia (Cristina e Martina) e del nostro Segretario Generale, Piero Stefani.

Agnese Cini